

# **CLARA SPA**

Sede in VIA VOLTA 26/A - COPPARO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di FERRARA 01004910384

N.REA 149448

Capitale Sociale Euro 2.442.320,00 interamente versato

## **Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018**

### **Parte iniziale**

#### **Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

#### **Settore attività**

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, oltre allo spazzamento strade con raccolta e smaltimento dei rifiuti.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

#### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

#### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

## Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

## Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

## Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo del titolo giuridico di possesso ed in particolare quelle effettuate sui beni in locazione e/o affitto, sono state capitalizzate per gli importi effettivamente sostenuti ed ammortizzate tenuto conto della durata dei contratti di locazione e/o affitto. Per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta (CCR) si rimanda ad apposito paragrafo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene ottenuto. Comprende inoltre costi indiretti per una quota ragionevolmente imputabile al prodotto, sostenuti nel periodo di fabbricazione.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale"

per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione perchè non ricorrono i presupposti, o i suoi effetti sono irrilevanti, in riferimento al fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e tenuto conto di eventuali perdite che possono ragionevolmente essere previste. Non si rilevano crediti sorti a partire dal 1/1/2016 con scadenza superiore ai 12 mesi che non producono un esplicito interesse o maturano un interesse inferiore al tasso di mercato. Le operazioni pregresse, cioè le operazioni antecedenti il 1 gennaio 2016 ed ancora in corso, continuano ad essere contabilizzate con le vecchie regole; ovvero in base al presumibile valore di realizzo, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

Per i ritardi nei pagamenti della tariffa di igiene ambientale si applica il regolamento approvato da ATERSIR che prevede l'addebito al cliente di interessi di mora calcolati su base annuale al tasso ufficiale di riferimento vigente aumentato di 3,5 punti.

## **Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

## **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. . Per quanto riguarda il 2018 l'importo maturato è stato versato in parte al F.do tesoreria TFR INPS e in parte al fondo pensione di categoria Previambiente.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione perchè non ricorrono i presupposti, o i suoi effetti sono irrilevanti, in riferimento del fattore temporale. Non si rilevano debiti sorti a partire dal 1/1/2016 con scadenza superiore ai 12 mesi che non producono un esplicito interesse o maturano un interesse inferiore al tasso di mercato. Le operazioni pregresse, cioè le operazioni antecedenti il 1 gennaio 2016 ed ancora in corso, continuano ad essere contabilizzate con le vecchie regole; ovvero in base al presumibile valore di realizzo, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio. Si evidenzia che in sede di fusione sono confluiti, tra le immobilizzazioni, immateriali, oneri pluriennali relativi a spese istruttorie dei mutui ex CMV Raccolta, ammortizzate in base alla durata del mutuo stesso, tuttavia con effetto irrilevante.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi e costi**

I ricavi ed i costi sono iscritti nella situazione contabile secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi.

In particolare:

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Il metodo di contabilizzazione dei beni in leasing è conforme alla norma civilistica vigente in Italia che prevede l'utilizzazione del metodo patrimoniale. In base a quest'ultimo i canoni contrattualmente dovuti sono contabilizzati, in funzione della loro competenza economica, come costi d'esercizio.

I proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

In ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, sono stanziati in bilancio imposte anticipate e/o differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale, nonché

dalla perdita dell'esercizio corrente deducibile fiscalmente negli esercizi futuri. Le imposte anticipate e/o differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura. Viene inoltre rilevato l'utilizzo delle imposte anticipate e/o differite accantonate negli esercizi precedenti. Le imposte anticipate e/o differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

## Altre informazioni

### Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

### Immobilizzazioni immateriali

#### ***Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzazione opere dell'ingegno***

##### Software in licenza d'uso

Si tratta essenzialmente del software applicativo installato sulle macchine da ufficio elettroniche (personal computer) presenti in azienda

#### ***Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti***

##### Costi di ricerca progetto plastica

Nel corso dell'esercizio 2011 si è provveduto all'integrale svalutazione dell'immobilizzazione in corso, lasciando la voce iscritta in bilancio per un valore simbolico di 10 euro.

#### ***Altre immobilizzazioni immateriali***

##### Manutenzioni beni di terzi - Isole ecologiche

Con decreto 8 aprile 2008, modificato il 13 maggio 2009, il ministero dell'Ambiente ha disciplinato i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

AREA ha provveduto all'adeguamento dei centri comunali di raccolta dei comuni di Lagosanto, Loc. Massa Fiscaglia, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera, oltre a quello del comune di Comacchio ai sensi della normativa vigente, con un co-finanziamento della regione Emilia Romagna.

I lavori di adeguamento sono stati considerati manutenzioni su beni di terzi con durata fino al 2017, termine dell'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani nei comuni in base alla vigente convenzione. Per tale ragione l'investimento è stato completamente ammortizzato,

I singoli Comuni proprietari dei rispettivi CCR hanno successivamente sottoscritto, a seguito dell'approvazione del finanziamento regionale per l'adeguamento dei citati CCR, una apposita convenzione con AREA, richiesta dalla struttura regionale, recante: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA, che prevede:

- l'opera, non appena realizzata e venuta ad esistenza, è di proprietà dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del TUEL;

- la realizzazione dell'opera è effettuata nel rispetto delle regole del programma di finanziamento di cui alla delibera di Giunta Regionale di approvazione del programma e della vigente normativa;
- ad ultimazione avvenuta, e previo collaudo ove previsto dalla normativa vigente, l'opera è stata messa a disposizione del gestore alle condizioni e con le modalità fissate nella convenzione stipulata tra l'Agenzia d'Ambito territorialmente competente e il gestore del servizio.

AREA, AATO FERRARA ed i COMUNI hanno rilevato come, attraverso l'integrazione della gestione dei CCR in ambito sovra comunale sia possibile perseguire un efficientamento ed un miglioramento dell'attività di servizio a favore dei cittadini e delle imprese, che potranno trovare la soluzione alle proprie esigenze di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati attraverso un sistema policentrico, che potrà essere ulteriormente implementato a livello territoriale con l'introduzione di nuove strutture.

Con un rapporto convenzionale con i comuni interessati si è riconosciuta la trasformazione dei CCR in CIR (CENTRI INTERCOMUNALI DI RACCOLTA), in adesione all'articolo 1 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, tenuto conto che i beni comunali sono utilizzati, all'interno della Convenzione per la gestione del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani - Gestore AREA, del 3 maggio 2005, a favore dell'intero bacino territoriale, con oneri distribuiti sul sistema tariffario di igiene ambientale, secondo gli schemi approvati, di volta in volta, da ATERSIR.

#### Manutenzione uffici Via Volta 26/d

Sono le spese per l'adeguamento di uffici presi in affitto per ampliamento di alcuni settori. Le spese effettuate sono ammortizzate al 20%.

#### Oneri pluriennali realizzazione Centri Comunali di Raccolta (CCR) di Scortichino, Vigarano M., Poggio Renatico e Cento

Sono oneri riguardanti la realizzazione dei centri comunali di raccolta realizzati in base al suddetto decreto del ministero dell'Ambiente su terreno di proprietà del comune ammortizzato in base alla vita utile del bene stesso, quindi al 3%.

Si ricorda che in data 29 settembre 2017 il consiglio locale di Ferrara, ha deliberato:

di individuare il bacino gestito da CLARA composto dal territorio dei Comuni di Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Terre del Reno, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera e di proporre al Consiglio d'ambito l'affidamento del servizio nel suddetto bacino alla società Clara S.p.A., di proprietà esclusiva di tutti i Comuni ricadenti nel bacino, secondo le modalità del c.d. "in house providing". ATERSIR ha, quindi, avviato le procedure per l'affidamento del servizio a CLARA per i prossimi 15 anni. Si ricorda, altresì, che l'attuale convenzione per la gestione del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani, all'art. 23 prevede: "Salvo che non si tratti di beni in proprietà del Gestore, le installazioni, opere e impianti finanziati dal Gestore e facenti parte integrante del Servizio, ove non completamente ammortizzate saranno parimenti devolute all'Agenzia o per essa ai singoli Comuni consorziati, fermo restando che in tale ipotesi sarà dovuta a favore del Gestore la corresponsione del loro valore residuo calcolato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente".

Per tali ragioni, si ritiene che il piano di ammortamento adottato da CMV Raccolta e ribadito nel presente bilancio, in relazione ai CCR, possa essere conforme ai principi contabili.

#### Oneri pluriennali gestione discarica di Bondeno

In questa voce relativa ad immobilizzazioni immateriali ex CMV Raccolta, sono compresi costi capitalizzati per lavori svolti sulla discarica in fase di post-operativa, sita in Bondeno (FE) ed il periodo di ammortamento è pari a 35 anni dalla data di chiusura della discarica, avvenuta nel 2005. Come da delibera ATERSIR, CLARA, quale destinatario della concessione della gestione SGRU è autorizzata ad inserire nella TARI (e, quindi, recuperare) i costi relativi alla gestione di tale discarica. Inoltre, in relazione a tale discarica, è associato un contributo, fornito dal vecchio gestore della stessa di originari € 616 mila che è riscontato lungo il periodo di ammortamento. Sono i costi relativi alla gestione post mortem della Discarica esaurita di Bondeno e sono ammortizzati in base alla durata residua della gestione stessa.

#### Oneri pluriennali mutui

Sono gli oneri pluriennali relativi alle spese istruttorie dei vari mutui che vengono ammortizzate in base alla durata del mutuo stesso.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.177.921

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.



Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali si segnala che le variazioni più significative riguardano l'acquisto di software in licenza d'uso (€ 42.076) e la manutenzioni del capannone adibito a Centro operativo a Bondeno per (€ 10.965).

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	221.314	532.588	558.310	4.202.031	5.514.243
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.230	478.692	0	986.702	1.547.624
Svalutazioni	0	0	558.300	0	558.300
Valore di bilancio	139.084	53.896	10	3.215.329	3.408.319
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	42.076	0	16.844	58.920
Ammortamento dell'esercizio	44.262	60.273	0	184.783	289.318
Totale variazioni	-44.262	-18.197	0	-167.939	-230.398
Valore di fine esercizio					
Costo	221.314	574.664	558.310	4.218.876	3.930.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.492	538.965	0	1.171.485	752.497
Svalutazioni	0	0	-558.300	0	0
Valore di bilancio	94.822	35.699	10	3.047.390	3.177.921

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

### Costi di impianto e ampliamento

#### *Spese avviamento Clara*

Trattasi di spese sostenute per lo studio e realizzazione del marchio di CLARA Società nata il 1 giugno 2017 dalla fusione di Area Spa e Cmv Raccolta spa, la sua divulgazione tra gli stakeholders e di informazione ai cittadini

## Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	SPESE AVVIAMENTO CLARA	139.084	44.263	94.821
Totale		139.084	44.263	94.821

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

(per un maggior dettaglio si rimanda agli allegati alla presente nota integrativa)

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50,00
Altre immobilizzazioni immateriali	3,00 - 20,00

## Immobilizzazioni materiali

### ***Terreni e fabbricati***

#### Fabbricati strumentali

Si tratta di:

a) magazzino dell'immobile denominato ex caserma CC di Copparo di cui è stato perfezionato l'acquisto nell'anno 2010 e per cui non è effettuato alcun ammortamento in quanto il bene non viene utilizzato;

b) centro operativo sud di Ostellato in cui la società era in locazione e che è stato acquisito nel corso del 2016.

Fabbricato C.O. sud: "Fabbricato da cielo a terra ad uso capannone con circostante e adiacente area esclusiva in Comune di Ostellato (Fe) Via Donatello censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 60 mappali 169 Cat. D7 217 area urbana di mq. 3500,00.

L'area tra coperta e scoperta risulta censita al Catasto Terreni di Ostellato al foglio 60 mappali

169 di mq. 5000,

217 di mq. 3500,

206 di mq. 2900

L'ammortamento è al 3%. Le manutenzioni straordinarie effettuate dalla società durante il periodo di locazione sono andate ad incrementare il valore del bene.

#### Fabbricati strumentali AREA Patrimonio

Si tratta degli immobili strumentali di AREA Patrimonio, la società a responsabilità limitata fusa per incorporazione in AREA nel dicembre 2008. A seguito di tale fusione, gli immobili sono divenuti di proprietà di AREA.

Sinteticamente si tratta di:

- centro operativo di Jolanda di Savoia - sede dell'unità locale dei servizi ambientali centro operativo nord):

fabbricato composto da ufficio e locale ad uso deposito con area cortiliva comune. L'ufficio ha una superficie di 150 mq. e il locale ad uso deposito ha una superficie di mq. 415, oltre e locali ad uso ricovero automezzi/autocarri di mq. 820.

Nel corso del 2014 si è provveduto ad individuare il valore dei terreni sottostanti i fabbricati in base alle informazioni in nostro possesso.

#### Terreni

Lotto di terreno senza fabbricati posto in Comune di Ostellato (FE) distinto al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 63 mappale 60 (ex 52) di Ha. 1.00.00 per € 200.000 oltre al terreno sottostante al fabbricato dell'immobile di Ostellato (€ 258.000)

La parte residua riguarda lo scorporo del terreno dal fabbricato relativamente all'immobile centro operativo nord.

#### Terreni e fabbricati acquistati in sede di fusione con ex Cmv Raccolta srl

##### Terreno Mirabello

Si tratta di un terreno dell'estensione complessiva di mq. 7.688 censito al catasto terreni del comune di Mirabello (FE) foglio 13 mappali 145 e 146.

##### Prefabbricato uffici Mirabello

##### Capannone Mirabello

Immobile sito in Mirabello (FE) - corso Italia n. 460:

- fabbricato industriale costituito da due capannoni artigianali, con ufficio, servizi, deposito e cabina enel e corte esclusiva. L'immobile è censito nel C.U. di Mirabello al foglio 11 con il mappale 67 categoria D/1.

##### Terreno capannone Mirabello

Si tratta della corte esclusiva di circa mq. 2.300 a servizio dell'immobile suddetto censito al C.T. di Mirabello al foglio 11 con i mappali 67 e 184.

##### Palazzo delle Saline Comacchio - conferito in occasione dell'aumento di capitale riservato a Comacchio

L'immobile conferito dal comune di Comacchio denominato "Direzione Salina di Comacchio", in Comacchio, Via Edgardo Fogli nn. 12 - 14 con ingresso anche da via Monsignor Concetto Manfrini, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Comacchio al foglio 93 con i mappali:

392 sub. 2 393 394 sub. 5 (Cat. B/4, Cl. 3);

392 sub. 3 394 sub. 4 (Cat. A/2, Cl. 2, vani 10,);

392 sub. 1 394 sub. 2 (Cat. A/3, Cl. 1, vani 5,5);

394 sub. 3 (Cat. A/2, Cl. 2, vani 2,5);

394 sub. 1 (Cat. C/4, Cl. U, mq. 230);

L'area cortiliva e quella a sedime del fabbricato sono censite al catasto Terreni di Comacchio al foglio 93, alla partita speciale 1, con i mappali:

394, mq 520;

930, mq 680;

393, mq. 61;

392, mq. 55;

e così per un totale di mq. 1.316.

### ***Impianti e macchinario***

#### ***Impianti generici***

Si tratta di impianti senza destinazione specifica che vengono genericamente raggruppati in questa voce: sono essenzialmente gli impianti relativi alla distribuzione di acqua potabile e di energia elettrica realizzati presso il centro operativo. L'aliquota di ammortamento applicata è il 15%.

#### ***Impianti specifici***

Si tratta di attrezzature e apparecchiature per il centro operativo. L'aliquota di ammortamento applicata è il 10%.

#### ***Impianti elettrici***

Trattasi della realizzazione dei corpi illuminanti per gli uffici di Via Volta. Si ritiene opportuno operare un ammortamento con aliquota del 10%.

#### ***Impianti di allarme***

Si tratta dell'impianto di allarme acquistato per gli uffici di Jolanda di Savoia (FE), call center e centro operativo di Ostellato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%

#### ***Impianti generici ex Area Service***

Si tratta di impianti senza destinazione specifica che vengono genericamente raggruppati in questa voce che provengono dalla fusione per incorporazione della Società Area Service. L'aliquota di ammortamento applicata è il 12,50% e sono stati completamente ammortizzati.

#### ***Impianti specifici ex Area Service***

Si tratta di attrezzature e apparecchiature utilizzati per l'officina (Ex Area Service). L'aliquota di ammortamento applicata è il 12,50%, e sono stati completamente ammortizzati.

#### ***Impianti di sollevamento ex Area Service***

Si tratta di impianti in utilizzo alla società ex Area Service quale un sollevatore pneumatico e di una gru e una benna acquistati per la società ADK sa svalutati interamente.

#### ***Impianto telefonico ex Cmv raccolta srl***

Trattasi dell'impianto telefonico presso gli uffici e il centro operativo di Mirabello. L'aliquota di ammortamento è del 20%

#### ***Impianto di riscaldamento e condizionamento ex Cmv Raccolta srl***

Trattasi dell'impianto di riscaldamento e condizionamento presso gli uffici e centro operativo di Mirabello. L'aliquota di ammortamento applicata è del 12%.

#### ***Impianto elettrico ex Cmv Raccolta srl***

Trattasi dell'impianto elettrico presso il centro operativo e il cdr di Mirabello, l'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

#### ***Impianto aria compressa aspirazione ex Cmv Raccolta srl***

E' l'impianto di aspirazione in Via Malamini e presso il centro operativo di Bondeno. L'aliquota di ammortamento applicata è dell'8%.

#### ***Impianto di videosorveglianza ex Cmv Raccolta srl***

Trattasi di impianti di videosorveglianza presso i centri comunale di raccolta e i centri operativi, l'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

#### ***Impianto elettrico e illuminazione ex Cmv Raccolta srl***

Trattasi dell'impianto di illuminazione presso il cdr di Poggio Renatico. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

### ***Attrezzature industriali e commerciali***

#### ***Attrezzature industriali***

Si tratta di raccoglitori per i rifiuti (cassonetti, cestoni, campane e cassoni) presenti su tutto il territorio servito. Da quando è stato introdotto il sistema di raccolta porta a porta vengono indicati in questa categoria anche tutti i bidoni e bidoncini utilizzati dalle utenze. Si provvede costantemente ad acquistare contenitori per il rimpiazzo di quelli obsoleti, di cui si dispone la dismissione o la vendita. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Attrezzatura varia minuta e specifica

In questa voce sono comprese attrezzature diverse. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

Autoveicoli da trasporto

Si tratta di tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti (sia autocompattatori che autocarri), sia per la raccolta con contenitori stradali, sia per la raccolta PaP. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%; per i beni acquistati nel corso del presente esercizio si è applicata un'aliquota ridotta del 10%.

Attrezzatura ex Area service

In questa voce sono comprese attrezzature diverse utilizzate dall'officina e provenienti dal bilancio di fusione con la società Area Service. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

Autoveicoli da trasporto ex Area Service

Si tratta di tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti (sia autocompattatori che autocarri) acquistati e dati in locazione per un periodo alla Società ADK sa. Per quanto riguarda gli automezzi che sono presso la Società ADK si è provveduto a svalutarli interamente. In relazione a tali autoveicoli, a seguito di querela sporta da Area è stata avviata indagine per accertarne la perdita di possesso.

Contenitori metallici Ex Area Service

Trattasi di contenitori scarrabili locati per un periodo di tempo ad ADK sa che sono stati internamente svalutati nel corrente esercizio oltre ad uno scarrabile ad utilizzo dell'officina.

Attrezzature iu ex Cmv Raccolta srl - Attrezzatura iu inf 516,16

Trattasi di attrezzature diverse utili per l'esecuzione dei servizi di raccolta l'aliquota di ammortamento applicata è del 12%.

Attrezzature varie ex Cmv Raccolta srl

Trattasi di attrezzature diverse dalle precedenti l'aliquota applicata è del 10%.

Cassonetti e campane e container ex Cmv Raccolta srl

Si tratta di raccoglitori per i rifiuti (cassonetti, cestoni, campane e cassoni) presenti su tutto il territorio servito e presso i Cdr (scarrabili). L'aliquota di ammortamento applicata è del 12%.

Bidoni e contenitori pap ex Cmv Raccolta srl

In questa voce sono raggruppati tutti i bidoni e bidoncini utilizzati dalle utenze per il sistema di raccolta porta a porta. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%

Autocarri e automezzi ex Cmv Raccolta srl

Si tratta di tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti (sia autocompattatori che autocarri), sia per la raccolta con contenitori stradali, sia per la raccolta PaP. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

**Altre immobilizzazioni materiali**Costruzioni leggere

Si tratta essenzialmente degli investimenti relativi all'acquisto di piazzole in cemento armato per i cassonetti, e dei prefabbricati nuovi acquistati al centro operativo e adibiti a spogliatoi. L'aliquota di ammortamento calcolata è del 10%.

Macchine da ufficio ordinarie

In questo gruppo di cespiti sono indicate le macchine d'ufficio ordinarie.

Macchine d'ufficio elettroniche

Essenzialmente si tratta dei fotocopiatori, dei personal computer e delle stampanti presenti nei diversi uffici di Clara spa. Si è ritenuto corretto applicare un'aliquota di ammortamento del 20%.

Arredamento

Si tratta dei mobili presenti negli vari uffici. L'aliquota applicata è del 12%.

Autovetture

Si tratta degli automezzi di servizio aziendali. L'ammortamento è del 25%.

Impianti di comunicazione

Si tratta degli impianti telefonici aziendali e di tutti i telefoni portatili. L'aliquota di ammortamento applicata è il 20%.

Arredamento ex Area Service

Si tratta dei mobili acquisiti a seguito di fusione per incorporazione di Area Service. L'aliquota applicata è del 12%.

Macchine d'ufficio elettroniche ex Area Service

Si tratta dei personal computer e delle stampanti acquisiti a seguito di fusione per incorporazione di Area Service. Si è ritenuto corretto applicare un'aliquota di ammortamento del 20%.

Autovetture ex Area Service

Si tratta di un autovettura della Società ex Area service acquistata per la Società ADK sa e data in locazione per un periodo, anche questo bene è stato svalutato interamente.

Impianti di comunicazione ex Area Service

Si tratta degli impianti telefonici acquisiti a seguito di fusione per incorporazione di Area Service. L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% ed è stato completamente ammortizzato.

Macchine ufficio elettriche ed elettroniche ex Cmv Raccolta srl

Essenzialmente si tratta dei fotocopiatori, dei personal computer e delle stampanti presenti nei diversi uffici ubicati nella zona ovest. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

Arredi ex Cmv Raccolta srl

Si tratta dei mobili presenti negli vari uffici della zona ovest. L'aliquota applicata è del 12%

Telefoni cell

Sono i telefoni portatili usati per servizio. Sono completamente ammortizzati

Autovetture

Si tratta degli automezzi di servizio aziendali, in parte sono assegnate ai dipendenti in fringe benefit. L'aliquota di ammortamento applicata è del 25%.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 11.077.735.

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento. Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che le variazioni più significative riguardano i lavori adeguamento nuova sede di Clara (immobile ex Caserma) per € 240 mila. Si segnalano, altresì, acquisti impianti specifici per impianti di climatizzazione principalmente per il centro operativo di Bondeno (€ 26 mila) e acquisti di attrezzature industriali (€ 546 mila), di attrezzatura varia (€ 32 mila), di autoveicoli da trasporto (€ 3.108 mila) per il rinnovo parco mezzi servizio di raccolta porta a porta nei vari comuni in sostituzione di quelli a noleggio. Inoltre si segnala l'acquisto di arredi, macchine elettriche ed elettroniche e costruzioni leggere per € 139 mila.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali acquisite in sede di fusione è stato inserito l'importo netto (differenza fra costo storico e f.do ammortamento) al 31/12/2016. Per la ricostruzione del costo storico si rimanda agli allegati alla nota integrativa.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	3.870.183	636.851	11.756.569	1.797.702	18.061.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.842	423.244	7.417.159	1.396.985	9.427.230
Svalutazioni	0	19.619	101.055	5.593	126.267
Valore di bilancio	3.680.341	193.988	4.238.355	395.124	8.507.808
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	239.779	25.941	3.686.165	139.541	4.091.426
Ammortamento dell'esercizio	52.903	38.296	1.319.840	110.460	1.521.494
Totale variazioni	186.876	-12.355	2.366.325	29.081	2.569.927
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	4.109.962	662.792	15.442.734	1.937.243	22.152.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.745	461.540	8.736.999	1.507.445	10.948.729
Svalutazioni	0	19.618	101.056	5.593	126.267
Valore di bilancio	3.867.217	181.634	6.604.679	424.205	11.077.735

**Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio ha subito perdite durevoli di valore.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

(per un maggior dettaglio si rimanda agli allegati alla presente nota integrativa)

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	3%
<b>Impianti e macchinario</b>	10%-12%-15%-20%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	10%-12%-15%-20%
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	10%-12%-15%-20%-25%

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale cioè in base alla forma giuridica negoziale. Pertanto i beni non vengono iscritti tra le Attività Patrimoniali, ma ci si è limitati a contabilizzare nel Conto Economico i canoni corrisposti nel rispetto del principio della competenza temporale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e, negli allegati alla presente nota integrativa, le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	733.926
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	599.032
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	564.454
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	61.257

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 222.027. Per la zona est: rimanenze di gasolio pari a lt. 9.718 per un totale di € 10.483, rimanenze di sacchi per la raccolta delle frazioni differenziate da consegnare ai cittadini per € 38.184; per la zona ovest rimanenza di gasolio pari a lt. 7.373 per un totale di € 8.135, rimanenze di sacchi per la raccolta delle frazioni differenziate da consegnare ai cittadini € 132.993. Le restanti rimanenze sono relative ai ricambi e minuteria dell'officina per € 32.230.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	284.391	-62.364	222.027
<b>Totale rimanenze</b>	284.391	-62.364	222.027

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 27.110.959

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	22.360.346	<b>3.234.671</b>	25.595.017	25.595.017	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	741.605	<b>-544.531</b>	197.074	197.074	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	849.460	<b>31.701</b>	881.161		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.201.254	<b>-763.547</b>	437.707	338.637	99.070
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	25.152.665	1.958.294	27.110.959	26.130.728	99.070

I crediti verso clienti sono composti prevalentemente dai crediti verso gli utenti della tariffa rifiuti (TIA, TARES, TARI), da crediti nei confronti dei consorzi di filiera (soprattutto Corepla e Comieco), verso i Comuni soci per i vari servizi svolti e quelli relativi alla Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA (ora CLARA), AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta (ora CLARA), CMV Energia & Impianti e ATR.

In relazione ai crediti TARI si evidenzia che l'ultima fatturazione 2018 è stata emessa nel mese di dicembre, con scadenza a 30 giorni (nel 2017 l'ultima fatturazione era stata emessa nel mese di novembre, sempre con scadenza a 30 giorni) evidenziando, per tale ragione, maggiori crediti al 31/12 rispetto all'esercizio precedente. Dopo la chiusura dei crediti fino al 2012 nei confronti dei clienti della TARI dei comuni del bacino est e del bacino di Comacchio si registra

una aumento dei crediti di circa € 998 mila (da € 14.405 mila a € 15.403 mila - importi al lordo del fondo svalutazione crediti). Dopo la chiusura dei crediti fino al 2012 nei confronti dei clienti della TARI dei comuni del bacino ovest, si registra un aumento dei crediti per € 2.227 mila (da € 5.909 mila a € 8.137 mila - importi al lordo del fondo svalutazione crediti). La motivazione è dovuta, principalmente alla postergazione di € 1.449 mila che sono ricavi 2018 relativi a fatture da emettere.

Per tutti i crediti TARI si sono attivate o si stanno attivando le procedure di recupero stabilite dal "Regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale" approvato dall'Autorità d'ambito. Le procedure approvate prevedono la riscossione coattiva attraverso decreto ingiuntivo o ingiunzione fiscale; prima di attivare le procedure di riscossione coattiva si procede attraverso emissione di atto di messa in mora, quindi (per le utenze non domestiche) attraverso agenzia di recupero crediti. Al termine di tali procedure, per tutti i crediti non ancora riscossi si attiva, in ogni caso, la riscossione coattiva.

Si ricorda che ATERSIR, con propria deliberazione n. 46/2017 ha stabilito che ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D.L. n. 78/2015, la parte di crediti inesigibili sarà periodicamente imputata nella pianificazione finanziaria annuale da parte dell'Agenzia, alla quale compete la determinazione della somma avendo cura di determinare l'importo annuale da attribuire ai piani finanziari propedeutici alla definizione della tariffa di igiene ambientale. In tal modo CLARA ha la possibilità di inserire tra i costi della TARI i mancati incassi relativi ad esercizi precedenti.

Nel corso del presente esercizio si è provveduto a portare a perdita i crediti nei confronti dei clienti TARI, fino al 2012 per un importo complessivo di € 2.147 mila, di cui € 819 mila relativi al bacino est, € 322 mila relativi al bacino di Comacchio e € 1.006 mila relativi al bacino ovest, provvedendo alla decurtazione del fondo corrispondente preventivamente costituito e portando a perdita la differenza.

Prudenzialmente nel presente esercizio viene costituito un fondo svalutazione crediti di € 1.714.187 di cui € 135.146 entro il limite dello 0,50% dell'ammontare dei crediti e pertanto deducibile fiscalmente.

Si segnalano crediti nei confronti di Corepla per € 557 mila, di Comieco per € 235 mila e di Herambiente per € 311 mila. Nei confronti dei comuni di ex Area spa l'importo di circa € 275 mila registra una diminuzione di circa € 191 mila rispetto al 2017. Nei confronti dei comuni ex CMV Raccolta si segnalano crediti per € 758 mila per attività eseguite nell'ambito del servizio di igiene urbana (circa € 281 in più rispetto al 2017).

Per l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità si segnalano crediti verso CMV Energia & Impianti per € 192 mila, verso CMV Servizi per € 538 mila, verso ATR per € 21 mila e verso AREA Impianti per € 650 mila. Poiché da e verso queste società vengono effettuati e ricevuti servizi, gli importi dei crediti e dei debiti reciproci vengono periodicamente compensati.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	25.595.017	191.074	881.161	437.707	27.104.959
<b>Totale</b>		<b>25.595.017</b>	<b>197.074</b>	<b>881.161</b>	<b>437.707</b>	<b>27.110.959</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.



## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

### MOVIMENTI FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Crediti v/clienti	Clienti lordi al 31/12/2018	Totale fondo 2017	Utilizzo fondo 2018	Accantonamento fondo 2018	Totale fondo 2018	Clienti netti al 31/12/2018
Crediti v/clienti	25.595.017					
Fondo svalutazione crediti	1.714.187					
	27.309.204					
di cui entro l'esercizio	26.550.757	1.973.547	1.973.547	1.714.187	1.714.187	24.836.570
di cui oltre l'esercizio						
Comuni soci						
tutti entro l'esercizio	758.447	0				758.447
<b>TOTALE</b>	<b>27.309.204</b>	<b>1.973.547</b>	<b>1.973.547</b>	<b>1.714.187</b>	<b>1.714.187</b>	<b>25.595.017</b>

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 3.557.369.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.751.068	<b>804.069</b>	3.555.137
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	3.665	<b>-1.433</b>	2.232
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.754.733</b>	<b>802.636</b>	<b>3.557.369</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 247.440.

Sono presi in considerazione contratti di somministrazione di energia elettrica, gas, acqua e telefono e canoni leasing la cui fatturazione non coincide con l'anno solare. Come costo di competenza viene preso in considerazione l'onere intercorrente dalla data dell'ultima fatturazione alla data del 31/12/18. Le variazioni dei ratei e risconti attivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	<b>290.537</b>	<b>-43.097</b>	<b>247.440</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>290.537</b>	<b>-43.097</b>	<b>247.440</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	2.442.320	0	0		2.442.320
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	45.960	0	0		45.960
<b>Riserve di rivalutazione</b>	67.768	0	0		67.768
<b>Riserva legale</b>	13.561	7.684	0		21.245
<b>Altre riserve</b>					
Riserva avanzo di fusione	94.153	0	0		94.153
<b>Totale altre riserve</b>	<b>94.153</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>94.153</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	46.533	145.990	0		192.523
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	153.674	0	153.674	56.909	56.909
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.863.969</b>	<b>153.674</b>	<b>153.674</b>	<b>56.909</b>	<b>2.920.878</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei

soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.442.320	di capitale		2.442.320
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	45.960	di capitale		0
Riserve di rivalutazione	67.768		B	67.768
Riserva legale	21.245	di utili	B	21.245
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	94.153			0
Totale altre riserve	<b>94.153</b>			<b>0</b>
Utili portati a nuovo	192.523	di utili	B	46.533
Totale	<b>2.863.969</b>			<b>2.577.866</b>
Quota non distribuibile				2.577.866
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 747.103.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	788.587
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.289
Utilizzo nell'esercizio	55.554
Altre variazioni	-3.219
Totale variazioni	<b>-41.484</b>
Valore di fine esercizio	747.103

Per quanto riguarda il 2018 l'importo maturato è stato versato in parte al Fondo tesoreria TFR INPS e in parte al fondo pensione di categoria Previambiente e ad altri fondi minori.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	9.134.353	<b>5.412.184</b>	14.546.537	9.394.793	5.151.744	135.705
<b>Debiti verso fornitori</b>	20.566.439	<b>-2.469.330</b>	18.097.109	18.097.109	0	0
<b>Debiti tributari</b>	3.372.728	<b>1.715.988</b>	5.088.716	5.088.716	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	804.289	<b>-97.439</b>	706.850	706.850	0	0
<b>Altri debiti</b>	2.072.206	<b>499.996</b>	2.572.202	2.563.567	8.635	0
<b>Totale debiti</b>	35.950.015	5.061.399	41.011.414	35.851.035	5.160.379	135.705

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Il dettaglio dei debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo sono riportati negli allegati.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

		Totale
<b>Area geografica</b>	ITALIA	
<b>Debiti verso banche</b>	14.546.537	<b>14.546.537</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	18.097.109	<b>18.097.109</b>
<b>Debiti tributari</b>	5.088.716	<b>5.088.716</b>
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	706.850	<b>706.850</b>
<b>Altri debiti</b>	2.572.202	<b>2.572.202</b>
<b>Totale debiti</b>	41.011.414	41.011.414

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala che i seguenti debiti sono assistiti da ipoteche:

Mutuo contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di € 648.000 garantito da un'ipoteca di € 1.166.000 sui seguenti immobili:

Fabbricato C.O. sud: "Fabbricato da cielo a terra ad uso capannone con circostante e adiacente area esclusiva in Comune di Ostellato (Fe) Via Donatello censito al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 60 mappali 169 Cat. D7 217 area urbana di mq. 3500,00.

L'area tra coperta e scoperta risulta censita al Catasto Terreni di Ostellato al foglio 60 mappali

169 di mq. 5000,

217 di mq. 3500,

206 di mq. 2900

Mutuo contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di € 200.000 garantito da un'ipoteca di € 360.000 sui seguenti immobili:

"Lotto di terreno senza fabbricati posto in Comune di Ostellato (FE) distinto al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 63 mappale 60 (ex 52) di ha. 1.00.00.

Garanzie rilasciate dalla società incorporata CMV Raccolta srl:

Mutuo contratto con la Banca Centro Emilia di € 250.000 garantito da un'ipoteca di € 400.000 su un'area di terreno priva di fabbricati in Cento (FE) con accesso in via Malamini censito nel catasto terreni di Cento al foglio 45 mappale 594 di ha 0.26.62.

Mutuo contratto con Unicredit spa di € 125.000 garantito da un'ipoteca di € 250.000 su un terreno dell'estensione complessiva di mq. 7.688 censito al catasto terreni del comune di Mirabello (FE) foglio 13 mappali 145 e 146.

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	992.813	992.813	13.553.724	14.546.537
Debiti verso fornitori	0	0	18.097.109	18.097.109
Debiti tributari	0	0	5.088.716	5.088.716
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	706.850	706.850
Altri debiti	0	0	2.572.202	2.572.202
Totale debiti	992.813	992.813	40.018.601	41.011.414

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si segnala che nel corso del 2018 sono stati accesi due mutui:

- con Unicredit per il finanziamento dell'acquisto di automezzi per il servizio di raccolta per € 3.000.000 e per la durata di 5 anni;
- con Bper per € 3.000.000 per la durata di 18 mesi.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si segnala una notevole diminuzione dei debiti verso fornitori per circa € 2.500 mila; in modo particolare i debiti nei confronti di Herambiente sono diminuiti di oltre € 3.000 mila. I debiti verso i comuni soci ammontano a circa € 2.744 mila.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti verso l'amministrazione provinciale per l'addizionale alla TARI, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le

imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

L'incremento di questa voce è dovuta all'emissione della fatturazione Tari nel mese di dicembre 2018 (nel 2017 l'emissione dell'ultima fattura dell'anno è avvenuta nel mese di novembre) che fa emergere un Iva da versare all'erario di € 1.258.354.

La tabella riepilogativa si trova negli allegati alla presente nota integrativa.

### Altri debiti

La composizione della voce Altri debiti è dettagliata negli allegati alla presente nota integrativa.

### Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 714.056.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	34.519	-25.359	9.160
<b>Risconti passivi</b>	<b>761.363</b>	<b>-56.467</b>	<b>704.896</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	795.882	-81.826	714.056

### Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

CLARA sostiene i costi per la gestione delle ex discariche poste nei comuni di Comacchio, Codigoro e Bondeno. I costi sostenuti vengono imputati alla TARI deliberata dal Consiglio d'ambito di ATERSIR anno per anno sulla base della rendicontazione a consuntivo eseguita dal gestore. CLARA rileva questi ricavi al momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla (la delibera di ATERSIR), in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia, tuttavia, uno sfasamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi e il loro riconoscimento in TARI da parte dell'Autorità.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	49.193.960	50.479.459	1.285.499	2,61

altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.180.692	634.184	-546.508	-46,29
altri	1.179.985	829.546	-350.439	-29,70
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.360.677</b>	<b>1.463.730</b>	<b>-896.947</b>	<b>-38,00</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>51.554.637</b>	<b>51.943.189</b>	<b>388.552</b>	<b>0,75</b>

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, riguardano gli incentivi concessi da ATERSIR per l'incremento delle raccolte differenziate, i crediti di imposta per il recupero dell'accisa gasolio, oltre a contributi da parte di Comieco per incentivare la raccolta differenziata della carta e cartone.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	PROVENTI GEST. COMUNI EST	22.482.928
	PROVENTI GESTIONE COMACCHIO	10.729.294
	PROVENTI GEST. COMUNI OVEST	17.235.548
	GESTIONE IMPIANTI	31.689
<b>Totale</b>		<b>50.479.459</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	50.479.459
<b>Totale</b>		<b>50.479.459</b>

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.200.704	2.207.235	6.531	0,30
per servizi	24.265.467	24.249.893	-15.574	-0,06
per godimento di beni di terzi	2.072.531	1.449.163	-623.368	-30,08
per il personale	17.976.387	18.369.124	392.737	2,18
ammortamenti e svalutazioni	3.233.948	3.524.999	291.051	9,00
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-25.723	62.365	88.088	-342,45
oneri diversi di gestione	709.053	1.146.033	436.980	61,63
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>50.432.367</b>	<b>51.008.812</b>	<b>576.445</b>	<b>1,14</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 648.571

### Composizione dei proventi da partecipazione

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	647.985
Altri	586
<b>Totale</b>	<b>648.571</b>

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
imposte correnti	331.400	278.089	-53.311	-16,09
imposte relative a esercizi precedenti	-5.387	0	5.387	-100,00
imposte differite e anticipate	16.819	-31.701	-48.520	-288,48
<b>Totale</b>	<b>342.832</b>	<b>246.388</b>	<b>-96.444</b>	<b>-28,13</b>

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili



con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.

In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza, riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Nella tabella viene illustrata l'informativa circa lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Di seguito si riporta anche il prospetto con il dettaglio delle differenze temporanee escluse dal computo della fiscalità differita e anticipata.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
<b>B) Effetti fiscali</b>	
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	<b>-849.460</b>
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	<b>-31.701</b>
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>-881.161</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
	ACE INCAPIENTE	-11.625	-2.907	-14.532	24,00	-3.488	0
	EMERSIONE PERD.FISCALE	-1.696.839	-316.281	-2.013.120	24,00	-483.149	0
	SVAL.CRED.	-1.830.959	187.104	-1.643.855	24,00	-394.525	0

### Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente: Ammontare	Esercizio corrente: Aliquota fiscale (%)	Esercizio corrente: Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente: Ammontare	Esercizio precedente: Aliquota fiscale (%)	Esercizio precedente: Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
<b>dell'esercizio</b>	402.840			1.696.839		
<b>di esercizi precedenti</b>	1.610.280			-86.559		
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>2.013.120</b>			<b>1.610.280</b>		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	2.013.120	24,00	483.149	1.610.280	24,00	386.467

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

**Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)**

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		303.297
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		<b>72.791</b>
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		126.985
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		-624.860
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.577.641
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		-1.785.894
Reddito imponibile lordo		-402.831
A.C.E.		-2.907
Imponibile netto		-405.738

**Determinazione imponibile IRAP**

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		20.835.361
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		935.747
Totale		<b>21.771.108</b>
Onere fiscale teorico	3,90	<b>849.073</b>
Valore della produzione lorda		21.771.108
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		-14.640.609
Valore della produzione al netto delle deduzioni		7.130.499
Base imponibile		<b>7.130.499</b>
Imposte correnti lorde		278.089
Imposte correnti nette		<b>278.089</b>
Onere fiscale effettivo %	<b>1,33</b>	

**Informativa sul regime della trasparenza fiscale**

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

**Altre informazioni sul Conto Economico**

Per un maggior dettaglio relativo al conto economico si rimanda agli allegati.

**Rendiconto finanziario**

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

**Altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Quadri</b>	7
<b>Impiegati</b>	115
<b>Operai</b>	314
<b>Totale dipendenti</b>	437

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

### **Compensi ad amministratori e sindaci**

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'assemblea del 7 novembre 2017 per tre esercizi ed è composto da 3 membri. La sua composizione rispetta le prescrizioni del DPR 251/2012 relativo al "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120.

Il suddetto consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019. Con medesimo verbale l'assemblea ha deliberato i seguenti compensi agli amministratori:

- compenso lordo annuo onnicomprensivo pari ad € 54.198,72, corrispondente all'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 a titolo di compenso amministratori (€ 67.748,40);
- per il presidente del consiglio di amministrazione la corresponsione di un compenso di € 19.967,04 lordi annui onnicomprensivi;
- per ciascuno dei due componenti del consiglio di amministrazione la corresponsione di un compenso di 17.115,84 lordi annui onnicomprensivi.

### Sindaci n. 3

Il collegio sindacale è stato nominato con verbale di assemblea del 31/05/2016 e la sua composizione rispetta le prescrizioni del DPR 251/2012 relativo al "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120."

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, ovvero all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

L'assemblea ha confermato i compensi annui precedentemente deliberati:

Componenti € 11.000,00;

Presidente € 16.500,00.

Tali importi tengono, quindi, conto delle tariffe di cui al DM 20/07/2012, opportunamente ridotte del 10%, in base ai principi dell'art. 6, co. 6° del DL 78/2010.

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	54.276	40.130

## Compensi al revisore legale o società di revisione

In base a quanto stabilito dall'art. 2409-bis del codice civile, la revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 è stato adeguato lo statuto prevedendo che il controllo contabile non possa essere esercitato dal collegio sindacale.

I soci hanno confermato la figura del revisore legale dei conti separata dal collegio sindacale.

In merito alla nomina del revisore legale dei conti si è tenuto conto della disposizione di cui all'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, «Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico».

Il collegio sindacale ha, quindi, motivato la propria proposta e con verbale del 31/05/2016 l'assemblea ha nominato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2409 bis del c.c. il revisore legale dei conti nella persona del dott. Gianluca Soffritti.

Come per il collegio sindacale, l'incarico di revisore legale dei conti ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, ovvero all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

L'assemblea ha, quindi, confermato il compenso annuo al revisore legale in € 5.850.

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

### **Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione**

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	6.084
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	6.084

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	122.116	20	20	112.116	20
<b>Totale</b>		122.116	20	20	112.116	20

### **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte. Per i rapporti con le parti correlate si rimanda ad apposito paragrafo presente nella relazione sulla gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Descrizione	Importo
<b>Contributi</b>	COMIECO	36.483

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, l'Organo

Amministrativo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2018 che chiude con un utile di € 56.909, dopo avere stanziato imposte correnti (IRAP) per € 278.089, rilevato imposte anticipate per € 31.701, proponendo ai soci di utilizzare l'utile netto nel modo seguente:

" 5% a riserva legale: € 2.846

" 95% a riserva disponibile: € 54.063.

## Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Copparo, 12 aprile 2019

Per il consiglio di amministrazione

Il Presidente

dott. Annibale Cavallari